

L'evento È cominciata la sedicesima edizione della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico**

# A Paestum un angolo di preistoria

www.ecostampa.it

**Il sottosegretario Giordani  
 «È il modello da seguire  
 per recuperare i visitatori»**

**Paola Desiderio**

PAESTUM. Da un lato il tempio di Cerere, a fare da sfondo all'evento. Dall'altro un accampamento romano, davanti al quale alcuni figuranti mostrano ai visitatori le tecniche di combattimento dei soldati dell'epoca e altri che, muniti di pietre, lavorano attrezzi e armi, come avveniva nella preistoria. La sedicesima edizione della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** si è aperta ieri, per la prima volta dalla sua prima edizione, all'interno delle mura che cingevano l'antica Poseidonia. Per la prima volta l'evento si svolge nel sito per il quale, sedici anni fa, è stata scelta come sede della Borsa. Alla conferenza di apertura, nella Basilica Paleocristiana, il sottosegretario del ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo Simonetta Giordani, ha det-

to: «La Borsa di Paestum è il modello della strada che si intende intraprendere per recuperare le posizioni perse negli ultimi anni dal nostro Paese nella capacità di attrarre viaggiatori, è un bellissimo segnale dell'esistenza di guizzi creativi che è nostro dovere mettere in connessione e coordinare». Il segretario generale dell'Organizzazione Mondiale del Turismo Taleb Rifai, ha sottolineato come «il binomio turismo e cultura, così straordinariamente reso vivo nella formula della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico** di Paestum, diventa così conservazione e tutela da una parte, riconoscimento e subito fruizione e conoscenza dall'altra». Alla conferenza, coordinata dal direttore della Borsa Ugo Picarelli, sono inoltre intervenuti il consigliere speciale del direttore generale Unesco Mounir Bouchenaki, il sindaco di Capaccio Paestum Italo Voza, che ha ricordato come «investire in cultura è proiettarsi verso il futuro, favorendo l'innovazione e trasformando le città in poli di attrazione», il presidente della Provincia Antonio Iannone, l'assessore al Turismo della Regione Cam-

pania Pasquale Sommese, che ha parlato del ruolo strategico per lo sviluppo del turismo delle politiche legate alla sicurezza, alla mobilità e ai servizi per attrezzare e ottimizzare tutto il potenziale che i beni culturali rappresentano nella nostra regione», l'assessore al Turismo della Provincia di Salerno Costabile D'Agosto, il componente di giunta con delega al Turismo della Camera di Commercio di Salerno Enrico Bottiglieri, il vescovo di Vallo della Lucania monsignor Ciro Miniero e la soprintendente per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta Adele Campanelli. Nel pomeriggio si è tenuta l'inaugurazione del Museo Narrante di Hera Argiva. Il museo virtuale e multimediale era chiuso da tre anni, da quando nel novembre del 2010 il fiume Sele esondò allagandolo e mettendo fuori uso impianto elettrico e infissi. Ieri finalmente è stato riaperto al pubblico con due eventi: il convegno dell'associazione Italia Nostra in occasione del cinquantenario della morte di Umberto Zanotti Bianco e la mostra «Al tempio che (H)era di Virginia Franceschi».



L'inaugurazione Il taglio del nastro della Borsa Mediterranea a Paestum

## La ricerca

**Manente:  
 beni culturali  
 dati positivi**



«Linee di tendenza del Turismo Culturale Archeologico – un approccio esperienziale» è la ricerca presentata da Mara Manente, direttore del Ciset Ca' Foscari. Secondo i dati 2012 legati ai soli beni culturali statali, in Italia, si contano 36,4 milioni di visitatori. L'incremento negli ultimi dieci anni è stato del 23% per i flussi. Le aree archeologiche pesano per il 50,3% dei visitatori.